

CANAL GRANDE DI ANTONIO DIPOLLINA

LILIT, LA TV PER LE DONNE FATTA DAGLI UOMINI

IPEZZI di programma sono simili ad altri, l'insieme no: segno che per quanto si possa volere un genere completamente diverso di intrattenimento o satira, c'è un'idea alla base di **Lilit** (RaiTre, la domenica in seconda serata). Debora Villa conduce, Marco Posani è capo degli autori: il segno è nel titolo, richiamo alla figura mitologica della prima vera donna, poi rimpiazzata con decisione da una Eva più sottomessa. Programma femminile (ma ideato appunto da un maschietto), ospiti, qualche gag e temi

da affrontare. Genericamente, il punto di vista delle donne: "Femminile e non femminista", nel senso che si cerca una coabitazione il più possibile ragionevole e ragionata con l'universo maschile. Rappresentato in scena dal burbero quanto disperso Antonio Cornacchione. Quello che si può rimproverare — la mancanza di aggressioni emotive al telespettatore — è esattamente quello che si contesta a molta televisione: e quindi c'è caso che abbiano ragione quelli di **Lilit**.



RAITRE
Debora Villa conduce "Lilit" su RaiTre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

